



NOTIZIE

**Bollettino del Gruppo Italiano Documentalisti dell'Industria Farmaceutica
e degli Istituti di Ricerca Biomedica**

Anno 2009, Vol. 19 No. 1

Focus on:

CERTIDOC A BIBLIOSTAR 2009

**12-13 marzo 2009
Palazzo delle Stelline
Corso Magenta, 61
Milano**

Direttore:
Giovanna F. Miranda

Comitato Editoriale:
**Francesca Gualtieri
Silvia Molinari**

Web Master:
Luca Farina
Firewall Srl, Vigevano

Direttivo@GIDIF-RBM.it

Anche quest'anno il Gidif, Rbm è stato invitato ad organizzare un evento in occasione di Bibliostar.

Abbiamo dedicato uno spazio a CertiDoc Italia.

Ringraziamo gli organizzatori di Bibliostar per la fiducia e l'accoglienza che ci hanno manifestato.

Qui di seguito alcune riflessioni sugli interventi proposti.

Quattro richieste al Comitato Direttivo di CERTIDoc Italia

a cura di Annalisa Cambini

Domenico Scavetta del Comitato di Certificazione ha ripercorso con dovizia di dettagli la storia, le procedure, i documenti ed ha fornito suggerimenti utili ad approcciare correttamente ed ad ottenere la certificazione con CERTIDoc. Interessanti anche gli interventi di Serenella GATTI e di Laura TESTONI, Serenella Gatti ha illustrato come stà completando il suo dossier tenendo conto dei suggerimenti ricevuti dal Giurì Tecnico. Laura Testoni è la prima professionista in I&D che ha ottenuto la certificazione CERTIDoc in Italia ed ha parlato della certificazione come mezzo per riflettere e fare un bilancio delle proprie conoscenze e competenze e come messaggio per "mettere a valore" il saper fare. Silvia MOLINARI ha riportato gli interrogativi e la discussione sul tema della certificazione scaturiti nel corso di una recente riunione di Bibliosan cui ha partecipato. Ha così volutamente e provocatoriamente innescato la discussione in sala su vari aspetti del "certificarsi sì (dare valore al saper fare) - certificarsi no (ma ...non basta il titolo di Studio?)

Il Consiglio Direttivo di CERTIDoc quasi al completo era presente ieri alla mattinata organizzata da GIDIF,RBM. E' stata quindi l'occasione giusta per riflessioni, analisi e discussioni.

In particolare sono state fatte alcune richieste:

- Un' appuntamento telefonico (invece alla email) fra un candidato ed il Giurì

Tecnico

- la creazione nel sito di CERTIDoc di un esempio di come si compilano i moduli;
- la necessità di avere dal Giurì Tecnico una risposta in tempi definiti;
- la richiesta di una giornata di formazione per capire meglio tutte le procedure di certificazione

Domenico Scavetta ha informato i presenti che il Consorzio CERTIDOC francese stà lavorando per il riconoscimento ufficiale della certificazione in Francia da parte dell'Ente Ministeriale preposto alla Educazione. Inoltre sempre in Francia sono in corso accordi per far entrare nel consorzio anche la locale Associazione di Business Intelligence (FEPIE: Fédération Francaise de l'Intelligence Economique).

Qualche spunto dalla presentazione di: Domenico Scavetta

*Presidente del Comitato di Certificazione
CERTIDoc Italia*

Domini di competenza

a cura di Domenico Scavetta

Gruppo T - TECNOLOGIE

- T01 - Concezione informatica di sistemi d'informazione documentaria
- T02 - Sviluppo informatico delle applicazioni
- T03 - Pubblicazione ed edizione
- T04 - Tecnologie dell'Internet
- T05 - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Gruppo C - COMUNICAZIONE

- C01 - Comunicazione orale
- C02 - Comunicazione scritta
- C03 - Comunicazione audiovisiva
- C04 - Comunicazione informatica
- C05 - Pratica di una lingua straniera
- C06 - Comunicazione interpersonale
- C07 - Comunicazione istituzionale

Gruppo M - MANAGEMENT (GESTIONE)

- M01 - Gestione globale dell'informazione
- M02 - Marketing
- M03 - Vendita e diffusione
- M04 - Gestione del bilancio
- M05 - Gestione di progetto e

pianificazione

- M06 - Diagnostica e valutazione
- M07 - Gestione delle risorse umane
- M08 - Formazione e attività

pedagogiche

Gruppo S - ALTRE CONOSCENZE

- S01 - Conoscenze complementari

Attitudini del Certificando

A- RELAZIONI

- 1- Autonomia
- 2 - (Capacità di) Comunicazione
- 3 - Disponibilità
- 4 - Empatia
- 5 - (Spirito di) Gruppo
- 6 - (Attitudine alla) Negoziazione
- 7 - (Senso) Pedagogico

B - RICERCARE

- 1 - Curiosità di spirito

C - ANALIZZARE

- 1 - (Spirito di) Analisi
- 2 - (Spirito) Critico Gruppo
- 3 - (Spirito di) Sintesi

D - COMUNICARE

- 1 - Discrezione
- 2 - Reattività

E - GESTIRE

- 1 - Perseveranza
- 2 - Rigore

F - ORGANIZZARE

- 1 - (Facoltà di) Adattamento
- 2 - (Senso dell') Anticipazione
- 3 - (Spirito di) Decisione
- 4 - (Spirito di) Iniziativa
- 5 - (Senso dell') Organizzazione

stanno iniziando a confrontarsi generando un fervido dibattito dato dal fatto che, da un lato si è attirati da questo nuovo modo di pensare, dall'altro ci si sente "minacciati". Perché? Vediamo alcuni motivi.

La Certificazione è uno strumento per far validare:

- un'esperienza sul campo, specialmente in assenza di diploma specifico o quando il diploma è stato conseguito da molto tempo;
- una sensibile evoluzione del percorso professionale (far riconoscere pubblicamente questa evoluzione del livello di qualificazione).

La Certificazione non sanziona:

- l'acquisizione della conoscenza solo attraverso il titolo di studio (forma astratta del "saper fare");

ma sanziona:

- un'esperienza e una pratica professionale (non il titolo di studio "di per sé") in base al fatto che 1) si dimostri quello che si sa effettivamente fare (perché già fatto) a un certo livello qualitativo 2) si abbia attitudine (impiegabilità, saper far fronte a una situazione professionale).

Il metodo della certificazione, basandosi sulla distinzione del concetto di competenza e attitudine, anticipando quindi una nuova corrente di pensiero, offre maggiormente spunti per la discussione, facendo emergere anche contrasti delle varie posizioni, su queste due definizioni:

RICONOSCIMENTO inteso come esercizio della professione a chiunque abbia conseguito un determinato titolo di studio e abbia superato certi esami;

CERTIFICAZIONE intesa come professionalità acquisita sul campo, dopo un *cursus studiorum*, anche dei più vari, da **riverificare** ogni 5 anni.

La Certificazione, strumento di *valutazione*, *rivalutazione* ma anche di *autovalutazione*, ci farebbe dormire sonni meno tranquilli ?!

La Certificazione come strumento di rivalutazione

a cura di Silvia Molinari

La sintesi qui di seguito riportata, identifica alcuni punti salienti sui quali i professionisti dell'informazione, con l'avvento della certificazione europea,

Globalizzazione e Professione

a cura di **Francesca Gualtieri**

Nell'ambito dei lavori presentati al convegno Bibliostar presso le Stelline, mi sono soffermata a riflettere sul titolo proposto da Anna Maria Tammaro - *Think globally, act globally per una internazionalizzazione della professione*. L'analisi proposta dalla Tammaro mi ha indotto ad una rilettura dell'intervento di Silvia Molinari per GIDIF (sala Verdi) per CERTIDOC Italia dal titolo: "un modello europeo per la certificazione dei professionisti dell'informazione e della documentazione". Silvia Molinari interveniva vivacemente con un titolo molto stimolante per il dibattito dei soci - "Riconoscimento o certificazione della professione I & D: integrazione o antagonismo?" - riprendendo la discussione nata in seno ad una riunione Bibliosan: I colleghi si sono interrogati sulla necessità di una certificazione europea "del saper fare" il mestiere del documentalista alla luce di un già esistente diploma di laurea. Per un momento ho immaginato una biblioteca o un centro documentazione senza sistema di riferimento (locale), cosmopolita, una biblioteca del mondo dove i servizi fossero armonizzati e ho capito l'importanza di avere, per così dire un passaporto, che consenta di operare e di essere documentalista nella globalizzazione. La certificazione può rappresentare una crescita ed una leva per migliorare la professionalità, adattando le pratiche professionali ad un modello internazionale. La certificazione non è un traguardo di merito, come un diploma di laurea, è piuttosto una strategia, un metodo di lavoro che rifiuta un atteggiamento di "parrocchia" e soprattutto abbandona la paura del nuovo e del diverso. Concludo citando l'emblematico intervento finale di Anna Maria Tammaro : "... think globally, act globally, ecco il nuovo bibliotecario documentalista, cittadino del mondo, con un bagaglio culturale internazionale, preparato ad applicare al suo contesto un metodo di **praticriflessiva** - che è comune e

trasversale ad altre professioni - e con una apertura al dialogo ed alla comunicazione ... per un'integrazione di capacità e valori diversi ...".

Blogosfera

a cura di **Giovanna Miranda**

A proposito di Blog, cui i nostri soci sono molto interessati, vi invito a leggere "State of the Blogosphere 2008" pubblicato recentemente da Technorati, in seguito ad una ricerca demoscopica di questo motore di ricerca per blog su un campione di suoi utenti registrati. Lo stato dell'arte è basato su 1290 questionari compilati da utenti in 66 diversi Paesi del mondo sparsi in 6 continenti.

Il fenomeno dei blog al momento si è stabilizzato e non cresce più. Ci sono 133 milioni di blog indicizzati con 81 diverse lingue nel giugno 2008. Sono creati 1 milione di post ogni giorno.

I blogger sono prevalentemente maschi (57% in USA e 73% in Europa) con età media superiore a 35 anni (58% in USA e 52% in Europa), ricchi ed istruiti (college graduate: 74% in USA e 67% in Europa).

I blog professionali sono ad appannaggio dei maschi (76%), mentre i blog personali sono ad appannaggio delle femmine (83%). I blogger scrivono su diversi argomenti sia personali sia professionali, la metà dei blogger considera il proprio stile sincero, colloquiale, divertente ed esperto. Quattro su cinque blogger scrivono su marchi e/o prodotti ed il 90% scrivono su marchi, musica, film e libri che amano o che odiano.

I blog sono diventati parte integrante del "media ecosystem" ed il 95% dei primi giornali americani per diffusione di copie ha affiancato, alle notizie pubblicate sul sito, dei blog curati dai reporter.

<http://technorati.com/blogging/state-of-the-blogosphere/>

Appuntamenti

**Crisi ed Editoria:
vecchi problemi e nuove
soluzioni?**

Convegno Gidif, RBM

26 maggio 2009

Monza, Auditorium Rottapharm

Sono aperte le iscrizioni

Gidif-rbm@mondino.it

**Working with Others: Explore, Engage, Extend
EAHIL Workshop**
2-5 June 2009, Dublin, Ireland
<http://www.eahil2009.ie>

**Libraries create futures: building on cultural
heritage**
**World Library and Information Congress: 75th
IFLA General Conference and Council**
23-27 August 2009, Milan, Italy
IFLA Agosto 2009
<http://www.ifla.org/index.htm>

**IFLA Satellite preconference "Emerging trends
in technology: libraries between Web 2.0,
semantic web and search technology"**
**Sponsored by the IFLA Information Technology
Section and supported by the Libraries and Web
2.0 Discussion Group**
19-20 Florence, Italy
<http://www.ifla2009satelliteflorence.it/meeting3/program/program.html>

Novita' su IFLA 2009

Dal 15 maggio sara' possibile iscriversi al Congresso IFLA di Milano anche per un solo giorno al costo di euro 140,00. E' stato inoltre pubblicato il programma del congresso.

Maggiori informazioni a
<<http://www.ifla2009.it/>>

**International Conference for Digital Libraries
and the Semantic Web**
ICSD 2009
8-11 Settembre Trento, Italy
<http://www.icsd-conference.org/>

**INVITIAMO I SOCI AD INVIARCI
RIFLESSIONI, ARTICOLI,
INDICAZIONI PER
AGGIORNAMENTI, CORSI O
LETTURE**

SCRIVETE A :

DIRETTIVO@GIDIF-RBM.IT

GIUGNO 2009 - CALL FOR PAPER

Lecture

**Editoria Medico Scientifica tra innovazione e
formazione**
Giornale della Libreria, febbraio 2009, 47

**Improving health communication supporting
the practice of health communication.**
G. F. Miranda, L. Vercellesi, E. Pozzi, F. Bruno
Health Information and Libraries Journal 2009,
Vol. 26 Number 1 p.39-46

Web 2.0 e Medicina
Eugenio Santoro
Il Pensiero Scientifico Ed.

Come social network, podcast, wiki e blog
trasformano la comunicazione, l'assistenza e la
formazione in sanità
Presentazione di Silvio Garattini
<http://www.pensiero.it/catalogo/scheda.asp?IDPubblicazione=584>

Il Grande Inganno del Web 2.0
Fabio Metitieri
Editrice LaTerza

**L'OPAC collaborativo, tra folksonomia e
socialità**
Fabio Metitieri
Biblioteche Oggi 2009 (27) 2 pp.7-12
Lettura critica dell'utilizzo di Google nelle
Biblioteche. Viene descritto in modo critico il
ruolo del professionista dell'informazione nel
preparare l'utenza o **Google Generation** a
distinguere almeno la provenienza di una
informazione o di una risorsa in un universo di
 mash up, dove tutti possono rielaborare

riconfezionare l'informazione in nome della creatività o peggio dell'economia del dono.

Google needs better control of its advertisements

Marco Masoni et al
BMJ 2009 338:718 (b1083)

Da Va' Pensiero- Notizie in primo piano

Il Pensiero Scientifico Editore

29 Aprile 2009

Studi falsi, Science e Nature ci ricascano

La prestigiosa rivista Science ha formalmente 'ricusato' uno studio pubblicato nel 2005 (e ripreso nel 2006 da Nature Chemical Biology) perché rivelatosi frutto di una frode. La vicenda porta di nuovo all'attenzione della comunità medico-scientifica la preoccupante questione delle pubblicazioni false.

Lo studio in questione è quello in cui il ricercatore coreano Kim Tae-Kook presentava una nuova metodologia per identificare i target farmacologici, denominata MAGnetism-based Interaction Capture (MAGIC), basata sull'utilizzo di nanoparticelle magnetizzate in grado di tracciare i movimenti delle proteine. Il percorso di ricusazione dello studio in realtà è stato lungo e complesso, ed è iniziato nel febbraio 2008 quando il Korea Advanced Institute of Science and Technology (KAIST) ha reso noto che gli studi in questione erano da considerarsi "privi di verità scientifiche". Dopo qualche mese tutti i ricercatori che avevano firmato l'articolo hanno presentato una ritrattazione formale, malgrado Kim Tae-Kook abbia continuato a sostenere che le irregolarità erano limitate a una figura presentata nello studio. Da quel momento è partita una trattativa estenuante tra gli autori e Science sul contenuto del rapporto finale sull'increscioso episodio, senza arrivare a nessuna conclusione condivisa. A distanza di più di un anno, la rivista ha optato - per uscire dall'impasse - per una ritrattazione editoriale unilaterale firmata dal direttore Bruce Alberts. Una storia simile a quella di Woo Suk Hwang, lo scienziato coreano (c'è un 'problema-Corea?') considerato uno dei massimi esperti mondiali di clonazione, il cui lavoro pionieristico sulle cellule staminali (pubblicato anch'esso da Nature) si è dimostrato basato su dati fabbricati ad arte.

Ma perché casi simili capitano apparentemente più spesso a riviste prestigiose come Nature e Science? Ogni branca della scienza ha le sue riviste di riferimento, più o meno prestigiose, ma Nature e Science sono le uniche due che coprono tutto l'arco del panorama scientifico e con tirature altissime. Per questo i giornalisti di tutto il mondo le consultano continuamente a caccia di notizie scientifiche da pubblicare sui mass-media, e da ciò consegue che gli scienziati desiderano apparire su queste due riviste per raggiungere un pubblico più ampio. "Ogni scienziato ama e odia quelle due riviste", confessa un ricercatore di primo piano che però vuole rimanere anonimo per ovvie ragioni. "Le odiamo perché è così troppo importante politicamente riuscire a pubblicare articoli sulle

loro pagine, le amiamo perché possono garantire la notorietà nell'ambiente e non. Francamente poi rimango stupefatto di fronte ad alcuni studi che vengono accettati e pubblicati, e anche da alcuni che vengono rifiutati".

Fonte: Dolgin E. Science doesn't believe in MAGIC. The Scientist 23/04/2009.
<http://www.pensiero.it/news/news.asp?IDNews=798>

Ownership of Medical Information

Mark A. Hall
JAMA 2009 301 12: 1282-84

Digital devolution keeps on going

Peter Williams
Information World Review April 2009

An overview of the e-book marketplace

[Magdalini Vasileiou](#), [Richard Hartley](#), [Jennifer Rowley](#)

Online Information Review, Vol. 33, No. 1., pp. 173-192

Newsletter COLAP

E' stata pubblicata la Newsletter del COLAP n. 2 (Aprile 2009).

E' disponibile :

<http://www.colap.it/newsletter/definitive/200902.htm>

e in formato PDF

http://www.colap.it/files/formatopdf_aprile09_def.pdf

Facebook e Twitter sono amorali

[Rudy Bandiera](#)

pubblicato il 15 Aprile 2009

Archiviato in [Web 2.0](#)

Tags: [facebook](#), [twitter](#)

<http://www.boraso.com/web-20/facebook-e-twitter-sono-amorali.html>

L'angolo del Romanzo

Con cura

Atul Gawande
Romanzo

A cura di **Michele Gangemi**.

L'autore, **Atul Gawande**, è un chirurgo di origine indiana che lavora a Boston ed è figlio di un urologo ed una pediatra. Non si può certo sostenere che descriva il mondo medico senza averne conoscenza profonda, eppure riesce ad interessare non solo gli addetti ai lavori ma anche un pubblico più vasto

<http://www.pensiero.it/vapensiero/completo.asp?ID=744>

Vascoda

is a free of charge internet portal for scientific and scholarly information. It offers user-friendly access to information and full texts from a wide range of different subject areas, Medicine and Life Sciences included. Vascoda is the main access point to numerous subject-specific offerings from academic libraries and information establishments of national importance in Germany. Vascoda give access to journal articles, books, internet resources and other information from data sources which cannot usually be searched by the well-known web search engines. Over 75 million datasets can be searched.

<http://www.vascoda.de>

[Cerca.com](http://www.cerca.com/) < <http://www.cerca.com/> >

Permette, tramite un'interfaccia unificata, di interrogare vari motori di ricerca.

Nuovo Sito

<http://www.gidif-rbm.com/>